A palazzo Valentini sindaci di 53 Comuni

Simbrivio: per 350.000 finirà la «grande sete»

Il presidente dell'amministrazione provinciale ha portato l'impegno di intervenire nella misura del 66 per cento — Occorrono ancora circa 4 miliardi e mezzo per completare l'acquedotto — Le iniziative democratiche per portare a soluzione il problema dell'approvvigionamento idrico in un vasto comprensorio delle province di Roma, Latina e Frosinone — La decisione di Mechelli sarà discussa quanto prima in Consiglio provinciale

Sindaci ed amministratori locali di un vasto comprensorio del Lazio si sono riuniti ieri mattina a Palazzo Valentini per esaminare insieme la possibilità di risolvere finalmente il cronico e drammaticò problema dell'approvvigionamento idrico di una popolazione di oltre 350 mila abitanti, di cui 200 mila soltanto nella zona dei Castelli Romani. E' stata ascoltata la proposta dell'amministrazione provinciale di intervenire in prima persona per offrire le garanzie, a buona parte del mutuo necessario al completamento dell'acquedotto del Simbrivio, proposta che, nonostante alcune polemiche è stata praticamente accettata

Oltre al presidente Mechelli ed al Commissario del Consorzio dell'acquedotto, erano presenti il vicesindaco di Genzano, compagno *Umberto Silvestri*, il sindaco di Rocca Priora, compagno Mastracci, i consiglieri provinciali compagni Gino Cesaroni, Armati, Agostinelli, Ricci, il sindaco socialista di Ariccia, Aspri; inoltre rappresentanti dei Comuni di Albano, Casape, Segni, Arcinazzo, Artena, Poli, Castelgandolfo, di Paliano in provincia di *Frosinone* e di molti altri Comuni.

Si tratta in sostanza di 68 comuni, 53 nella sola provincia di Roma ed altri nelle province di Frosinone e di Latina, che da anni si dibattono in gravissime difficoltà a causa della marcata carenza di acqua che pone oggettivi limiti alle possibilità di sviluppo civile di quelle *zone. Il* costo dell'acquedotto del Simbrivio era stato calcolato nel 1955, all'epoca della sua iniziale progettazione, in oltre 6 miliardi di lire, e nel corso degli anni successivi subì via via un continuo incremento a causa delle maggiorazioni nel frattempo sopraggiunte nelle valutazioni dei materiali e della *manodopera, fino a* raggiungere attualmente la cifra di quasi 11 miliardi. Parte dei lavori, per circa 6 miliardi, sono stati già compiuti, e si è registrato nel frattempo l'intervento del ministero dei LL.PP. per oltre 5 miliardi, e della Cassa per il Mezzogiorno per circa 1 miliardo e mezzo. Per completare l'opera, e quindi per rendere utilizzabile lo stesso lavoro fin qui eseguito, mancano attualmente 4 miliardi 433 milioni e 700 mila lire che saranno messi a disposizione dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche: questo potrà avvenire a condizione che allo istituto mutuante vengano offerte concrete garanzie.

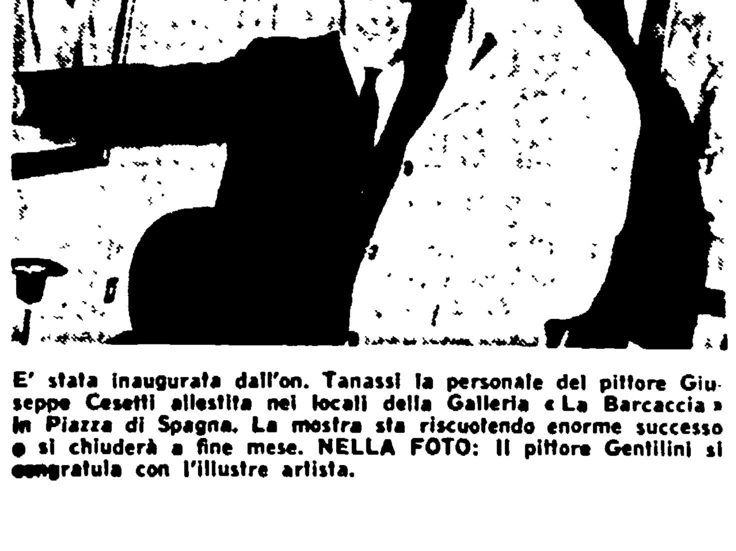
Chi è che può, che dovrebbe garantire il mutuo? Premesso che gli stessi comuni interessati, per la maggior parte, non sono in condizioni di farlo se non a prezzo di sacrifici gravissimi per i loro già striminziti bilanci, le garanzie dovrebbero essere fornite, logicamente, dallo Stato il quale tuttavia si è finora dimostrato insensibile al problema della «grande sete» di una vasta zona del Lazio. In mancanza dello Stato dovrebbe essere la Provincia ad intervenire, e sollecitazioni in questo senso sono state avanzate più volte dai consiglieri comunisti

Ieri finalmente la riunione a Palazzo Valentini ha segnato una prima sostanziale vittoria della lotta popolare e delle assemblee elettive con la decisione della Provincia di Roma di muoversi sul terreno delle cose concrete. Il presidente Mechelli ha annunciato che l'amministrazione è pronta — per la parte dei lavori interessanti i Comuni della nostra provincia — a fornire le garanzie che nel frattempo sono state richieste dallo stesso Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio. La Provincia dunque coprirà la somma di 3 miliardi 399 milioni e 900 mila lire corrispondente ad una quota annua di ammortamento di circa 75 milioni pari al 66 per cento: la parte restante, il 34 per cento, sarà coperta in quote proporzionali dai comuni interessati.

Questa è certamente la strada da seguire subito per scongiurare il pericolo che in altre more possa lamentarsi una ulteriore «scalata» dei costi e la necessità di un rifacimento di almeno parte dell'iter burocratico preliminare. E' vero che alcuni comuni si troveranno in difficoltà gravissime anche per coprire quote annue di sole poche centinaia di migliaia di lire, ma è pur vero che una volta stabilito che tutta la buona volontà sarà stata messa in atto da parte degli enti locali, l'amministrazione provinciale non potrà certamente mandare tutto a monte — come opportunamente ha riconosciuto lo stesso presidente — se il suo intervento dovesse imporsi in una misura leggermente superiore al previsto. Prossimamente la proposta del presidente sarà portata in Consiglio provinciale: la macchina si è dunque messa in moto, e se tutti coloro cui incombono responsabilità giuridiche, politiche, sociali, saranno all'altezza dei loro compiti, la grande sete di 350 mila persone potrà finire presto.

e. c.

Cesetti alla «Barcaccia»



E' stata inaugurata dall'on. Tanassi la personale del pittore Giuseppe Cesetti allestita nei locali della Galleria «La Barcaccia» in Piazza di Spagna. La mostra sta riscuotendo enorme successo e si chiuderà a fine mese. NELLA FOTO: Il pittore Gentilini si congratula con l'illustre artista.

Cinquemila inquilini in agitazione

Troppo alti i fitti delle case popolari

Stamane una delegazione dei Monti del Pecoraro si recherà alla direzione dell'IACP - Eccessive le «spese amministrative» - Accordi non rispettati

Gli inquilini dell'Istituto autonomo case popolari sono da tempo in agitazione per i continui aumenti dei canoni dei fitti e per il mancato rispetto degli accordi da parte della direzione dell'Iacp. L'agitazione interessa una grossa fetta degli inquilini romani: circa 5 mila.

I fitti delle case popolari stanno raggiungendo cifre che si avvicinano di molto a quelle del «mercato libero»: per un modesto appartamento di 3 camere, più gli accessori, vengono pagate fra fitto e spese di amministrazione circa 30 mila lire mensili. Una somma abbastanza alta se si considera il tipo di abitazione assegnata, la sua ubicazione e soprattutto il fatto che gli appartamenti sono di proprietà di un istituto pubblico, sorto per dare una casa ai cittadini meno abbienti

Inizialmente, al momento della stipulazione dei contratti l'IACP si era impegnata a far corrispondere fitti che si aggiravano intorno alle 3 mila per ogni vano utile; a queste cifre-base si sono aggiunte poi le spese amministrative, portando così i canoni fino a 4.200-4 700 lire mensili a vano. Un terzo dei fitti è rappresentato quindi dalle spese di gestione, una somma veramente eccessiva, tenuto conto che si tratta di una spesa aggiuntiva al canone.Per rendersi conto di come vengono fissate le spese amministrative basta ricordare che per il «logoramento dell'ascensore» viene applicata una spesa aggiuntiva di 250 lire mensili a vano; si deve tenere conto che l'uso dell'ascensore e quindi le spese di manutenzione, vengono pagate a parte attraverso gli introiti delle gettoniere.

I complessi dell'IACP dove gli inquilini sono in agitazione sono quelli di Grotta Perfetta, Monti del Pecoraro, Valle Aurelia, San Basilio, Trullo, Primavalle, Cinecittà, Monte Sacro e Tufello.

Gli inquilini del complesso dei Monti del Pecoraro si sono riuniti l'altra sera in assemblea presso la Polisportiva Tiburtina. Al termine della riunione, alla quale hanno preso parte circa 700 persone, è stato deciso di inviare questa mattina una delegazone alla direzione provinciale dell'IACP, per chiedere la revisione dei fitti. Un'altra delegazione si recherà giovedì prossimo al ministero dei Lavori Pubblici.

In questi giorni circola fra gli inquilini dell'IACP una petizione dove vengono esposti i motivi dell'agitazione e viene rivendicata la diminuzione dei canoni e delle spese amministrative.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del violinista sovietico Victor Tretiakov (tagl. n 21). In programma musiche di Beethoven, Brahms, Paganini. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

AMICI DI CASTEL SANT'ANGELO
Domenica alle 17 concerto del Duo Varriale-Blasio violino e piano e del soprano C Naldenassi, al piano Malatesta

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Mercoledì alle 21,30 chiesa S Maria dell'Orto concerto dell'organista J Tickner

AUDITORIO GONFALONE
Domani alle 21,30 concerto del Duo Raymond e Betty Sidotti *Lunedì alle 21,30 concerto* del coro «I Crodaioli» di G. De Marzi.

SALA DI VIA DEI GRECI
Stasera, alle 21,15, concerto dell'Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi In programma musiche di Haydn, Schubert, Mozart.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Riari, 81)
Domani alle 21,45 Teodoro Corrà e Gabriella Morandini con la novità «Il giudizio del dente» di F. Molè e «L'impareggiabile malfidato» di Max Aub Regia F. Molè.

ALLO SCALO (Via dei Latini, 75 - Tel 4958315)
Alle 21,30 la C.ia Zatera presenta «La casa sulla frontiera» di S. Mozel con L. De Fraia e T Silvestrini. Regia Tonio Damia.

ARLECCHINO
Imminente: «C'Eva una volta Adamo» collage gli autori italiani con F Bisazza, V. Busoni, R. Forzano e G. Pescucci

AUSONIA
Domenica alle 10 spett. per ragazzi «Il trionfo di Zorro» segue «Giocamondo» interverrà G M. Spina.

BELLI (Tel 520.384)
Alle 21.45 C ia Teatro d'Essai presenta «Psicanalisi per una bambola nuda».

BORGO S SPIRITO
Domani alle 16,30 la C ia D'Origlia - Palmi presenta: «Santa Caterina da Siena» 2 tempi in 8 quadri di Ignazio Di Meo. Prezzi familiari.

CARMELO BENE (Vicolo del Divino Amore 2-A Piazza Borghese Tel. 673556)
Alle 22: «Sir and Lady Macbeth» di Leo De Berardinis e Peragallo. Ultime repliche

CENTRALE
Alle 21,15 prima Commedia Italiana in: «Sette cieli di speranza» di A Racioppi novità con S Ammirata. C M Puccini E Biascucci. A Matovia Regia autore

COMP. TEATRALE ITALIANA
Alle 10 teatro Parioli spett. straordinario «Gli innamorati» di C Goldoni per studenti e familiari a prezzi ridotti.

DELLA COMETA
Alle ore 21.15 Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Tartufo» di Moliere con A. Millo, P. Cei, G Bonagura. Regia Paolo Giuranna

DELLE ARTI
Alle ore 21.15 C ia Teatro Moderno presenta «La ragazza di Stoccolma» con A Giuffrè, P. Quattrini, M Valdemarin. L Prouchè Novità

DEL LEOPARDO
Imminente «per il teatro Panico» la C ia Stabile in un testo di Fernando Arrabal «L'architetto e l'imperatore d'Assiria».

DELLE MUSE
Alle ore 21.30 Elio Pandolfi, Grazia Maria Spina, Piero Leri «La raganella» di Charles Dyer. Regia Ruggero Jacobbi

DE' SERVI
Alle 21.15 C ia dir F Ambroglini con «Tutto ciò non è vero» novità di P De Vincenzo con P Luino, S Altieri, M A Gerlini, A Barchi, M Novella Regia Ambroglini

DI VIA BELSIANA
Alle 21,30 concerto musica elettronica viva: «Space Graft» con A Briant, A Curran, F. Rzewski, R. Teitelbaun, I. Vandos *Ingresso* gratuito.

ELISEO
Alle ore 21 Proclemer e Albertazzi con la novità «Gli amanti» di B. Rondi

FILMSTUDIO 70 (Via Orti di Alibert, 1/c)
Alle 19 e 21,30: «Deux ou trois choses que je sais d'elle» di Jeane Luc Godard

FOLKSTUDIO
Alle 22 ritmi africani con Coleman e Williams e Folk inglese con Anna

GOLDONI
Alle 21,15 C ia Teatro presenta «The Mousetrap» di Agatha Christie. Regia Frances Reilly.

IL CORDINO
Domenica alle 22 «E' poi ver che sia l'inferno...?» con G. Polesinanti, M. Purovich, G. D'Angelo, F. Dragotto. Regia Mario Barletta.

MICHELANGELO
Alle 21.15 C.ia Teatro d'Arte di Roma «La moschetta» del Ruzante con G *Mongiovino*, M. Tempesta, A Marani, G. Maestà. Regia Maestà.

ORATORIO
Alle 22.15 N Puccini Negri presenta L Padovani e P Carlino in «Il cabaretore» di E Guarini, D. Verde e B *Broccoli*.

PANTHEON
Domani alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «Cappuccetto Rosso» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia autori.

PARIOLI
Alle ore 21.30: «La sottoscritta avendo sposato un ergastolano...» di Dino Verde con Bruno Broccoli. Regia Marcello Aliprandi.

PUFF
Alle 22: «Così è come ci pare» giornale pazzo redatto da Mancini, Minà, Piegari, Palmieri, Roca con L Fiorini, Solveyg D'Assunta. E Montesano

QUIRINO
Alle ore 21.15 Teatro Stabile di Torino e Vittorio Gassman in «Riccardo III» di Shakespeare Regia L Ronconi con Edda Albertini e Mario Carotenuto, V. Gassman e con Edmonda Aldini.

ROSSINI
Alle ore 21.15. Checco e Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in «Chi pecora se sa» novità brillante di Lello Longhi. Regia C. Durante

SATIRI
Alle 21.15 il teatro degli universitari Villa Flaminia con «Il prato» di Diego Fabbri Regia Franco Marenga

S. SABA
Alle 21.30 il Teatro dei Possibili presenta «Caino» di Lord Byron. Regia Durga.

SETTEPEROTTO (Vicolo dei Panieri, 57)
Alle 22.30 recital della cantante Franca Mazzola con nuovo repertorio e «Aritmie n 2» con S Spadaccino. Bilotti, Casalino, Chittò, Merli.

SISTINA
Alle 21.15 Gino Bramieri e Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo» testi di Marchesi e Terzoli Musiche Bonocore Coreografie Don Lurio

VALLE
Alle 21.15 Teatro Stabile di Roma presenta «Nella giungla delle città» di B Brecht. Regia Antonio Calenda.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.13.306)
Guerra amore e fuga, con P. Newman SA ◆ e rivista De Vico

VOLTURNO
Wikita, con J Mc Crea A ◆ e rivista Dante Cler

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) I commedianti, con R Burton DR ◆
AMERICA (Tel. 586.168) I commedianti, con R Burton DR ◆
ANTARES (Tel. 890.947) Guerra, amore e fuga
APPIO (Tel. 779.638) A piedi nudi nel parco, con J. Fonda S ◆
ARCHIMEDE (Tel 875.567) The Dirty Dozen
ARISTON (Tel 353.230) Squadra omicidi sparate a vista con R Widmark DR ◆
ARLECCHINO (Tel 358 654) Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C Spaak SA ◆
ASTRA Chiuso
AVANA Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

AVENTINO (Tel. 572.137) Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
BALDUINA (Tel. 347.592) Diabolik, con J.P. Law A ◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Il profeta, con V Gassman SA ◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Professionisti per un massacro, con G. Hilton A ◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
CAPITOL I commedianti, con R. Burton DR ◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) Vivere per vivere, con Yves Montand DR ◆◆
CAPRANICHETTA (T. 672.465) Col cuore in gola, con J. L. Trintignant (VM 18) G ◆◆
COLA DI RIENZO (T. 350.584) Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
CORSO (Tel. 671.691) A sangue freddo, con R Blake (VM 14) DR ◆◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Bella di giorno, con C Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
EDEN (Tel. 380.188) L'investigatore, con F. Sinatra G ◆◆
EMBASSY A sangue freddo, con R Blake (VM 14) DR ◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆
EURCINE (Piazza Italia, 6 - Eur - Tel. 59.10.986) Arabella, con V. Lisi SA ◆
EUROPA (Tel. 865.736) Le grandi vacanze, con L. De Funès C ◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Escalation, con L. Capolicchio (VM 18) SA ◆◆◆
FIAMMETTA (Tel 470.464) How to Succeed in Business
GALLERIA (Tel 673.267) Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆
GARDEN (Tel. 582.848) Bella di giorno, con C Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Il padre di famiglia, con N Manfredi S ◆◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Gli occhi della notte, con A Hepburn (VM 14) G ◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745) Il giorno della civetta, con F Nero DR ◆◆
ITALIA (Tel 856.030) Una donna sposata, con M. Meril (VM 18) DR ◆◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) Bella di giorno, con C Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
MAZZINI (Tel. 351.942) Professionisti per un massacro, con G. Hilton A ◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.50.126) Gli assassini del Karatè, con R Vaughn G ◆
METROPOLITAN (T 689.400) Il sesso degli angeli con R Dexter (VM 18) DR ◆
MIGNON (Tel 869 493) Films d'Essai: Quando c'è la salute, con P. Etaix C ◆◆◆
MODERNO (Tel 460.285) Rapporto Fuller base Stoccolma con K Clark A ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Violence, con T Laughlin (VM 18) DR ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Arabella, con V. Lisi SA ◆
NEW YORK (Tel. 780.271) I commedianti, con R Burton DR ◆
NUOVO GOLDEN (T. 755.002) Rapporto Fuller base Stoccolma con K Clark A ◆
OLIMPICO (Tel 302 635) Preparati la bara, con T Hill A ◆
PALAZZO Italian secret service, con N Manfredi SA ◆
PARIS (Tel 754.368) Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆
PLAZA (Tel. 681.193) Il favoloso dottor Dolittle, con R. Harrison A ◆◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265) Indovina chi viene a cena? con S Tracy DR ◆◆◆
QUIRINALE (Tel 462.653) Senza un attimo di tregua, con L Marvin (VM 14) G ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) Mon amour mon amour, con J.L. Trintignant (VM 14) S ◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Gangster story, con W. Beatty (VM 18) DR ◆◆
REALE (Tel. 580.234) Il dottor Zivago con O Sharif DR ◆
REX (Tel. 864.165) Cenerentola DA ◆◆
RITZ (Tel. 837.481) Il dottor Zivago con O Sharif DR ◆
RIVOLI (Tel 460.883) La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Poitier G ◆◆
ROYAL (Tel 770.549) Camelot, con R Harris M ◆
ROXY (Tel 870.504) Costretto ad uccidere, con C. Heston A ◆◆
SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439) Cinema d'Essai: Come ho vinto la guerra
SAVOIA (Tel. 861.159) Professionisti per un massacro con G. Hilton A ◆
SMERALDO (Tel. 451.581) Guerra amore e fuga, con P. Newman SA ◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Escalation
TREVI (Tel. 689.619) I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
TRIOMPHE (Tel. 83.80.003) Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Via dalla pazza folla, con J. Christie DR ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: El Rojo, con R. Harrison A ◆
AIRONE: Conto alla rovescia, con J. Caar A ◆
ALASKA: Mister X, con N. Clark A ◆
ALBA: Vita privata di Henry Orient, con P. Sellers SA ◆
ALCE: Un dollaro tra i denti, con F Wolff A ◆
ALCYONE: Sinfonia di guerra, con C. Heston DR ◆
ALFIERI: Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆
AMBASCIATORI: La bugiarda, con C. Spaak (VM 18) SA ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Guerra amore e fuga, con P. Newman SA ◆ e rivista
ANIENE: Il sigillo di Pechino, con E. Sommer A ◆
APOLLO: 4...3...2 .1.. morte, con L Jeffries A ◆
AQUILA: Una guida per l'uomo sposato, con W. Matthau SA ◆
ARALDO: Il dominatore della prateria, con D. Murray A ◆
ARGO: Django cacciatore di taglie
ARIEL: Suspense per un assassino, con A. Nishimura (VM 14) G ◆
ASTOR: Hondo, con M. Rennie A ◆
ATLANTIC: Django cacciatore di taglie
AUGUSTUS: C'era una volta, con S. Loren S ◆◆
AUREO: Italian secret service, con N Manfredi SA ◆
AUSONIA: Guerra amore e fuga, con P Newman SA ◆
AVORIO: Lo spaccone, con P. Newman (VM 16) DR ◆◆◆
BELSITO: Sinfonia di guerra, con C. Heston DR ◆
BOITO: La grande corsa, con T Curtis SA ◆◆
BRASIL: Joe l'implacabile, con R Van Nutter A ◆
BRISTOL: Fathom bella intrepida e spia con R Welch A ◆
BROADWAY: Sentenza di morte, con R Clark A ◆
CALIFORNIA: Professionisti per un massacro, con G Hilton A ◆
CASTELLO: Non c'è posto per i vigliacchi, con C Everett A ◆
CINESTAR: Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆
CLODIO: Dalle Ardenne all'inferno, con F Stafford A ◆
COLORADO: Cannoni a Batasi, con R Attenborough DR ◆
CORALLO: Cinque marines per Singapore, con E Flynn A ◆
CRISTALLO: Da Berlino l'Apocalisse con R Hanin G ◆
DEL VASCELLO: Professionisti per un massacro, con G Hilton A ◆
DIAMANTE: Hombre, con Paul Newman (VM 14) A ◆◆◆
DIANA: Il padre di famiglia, con N Manfredi S ◆◆
EDELWEISS: I lunghi giorni della vendetta, con G Gemma A ◆
ESPERIA: L'investigatore, con F Sinatra G ◆◆
ESPERO: Tre gendarmi a New York, con L. De Funes C ◆
FARNESE: Dolci vizi al foro, con Z Mostel (VM 14) C ◆
FOGLIANO: Assassinio al terzo piano, con S. Signoret (VM 14) G ◆
GIULIO CESARE: Sette volte donna con S Mc Laine S ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Il magnifico fuorilegge
IMPERO: Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) S ◆
INDUNO: Guerra amore e fuga con P. Newman SA ◆
JOLLY: Sinfonia di guerra, con C Heston DR ◆
JONIO: C'era una volta, con S. Loren S ◆◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) ore 19 e 21,30
DEUX OU TROIS CHOSES QUE JE SAIS D'ELLE
di Jean Luc Godard
in collaborazione con l'Associazione Amici di Filmcritica

LA FENICE: L'investigatore, con F. Sinatra G ◆◆
LEBLON: Uno sceriffo tutto d'oro
LUXOR: Il ladro di Parigi, con J P. Belmondo DR ◆◆◆
MADISON: Fathom bella intrepida e spia, con R. Welch A ◆
MASSIMO: Il padre di famiglia con N. Manfredi S ◆◆
NEVADA: Gli inesorabili, con B. Lancaster A ◆
NIAGARA: Flashman, con P Stevens A ◆
NUOVO: Sinfonia di guerra, con C. Heston DR ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Il servo, con D. Bogarde (VM 16) DR ◆◆◆
PALLADIUM: The Bounty Killer, con T. Milian A ◆
PLANETARIO: La caccia, con M. Brando (VM 14) DR ◆◆◆
PRENESTE: Sinfonia di guerra, con C. Heston DR ◆
PRINCIPE: Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ◆◆
RENO: Cjamango
RIALTO: Riflessi in un occhio d'oro, con M. Brando (VM 18) DR ◆◆
RUBINO: Flight From Ashiya (in originale)
SPLENDID: L'ammutinamento con A.M. Pierangeli A ◆
TIRRENO: Il massacro del giorno di San Valentino
TRIANON: Assassinio al terzo piano, con S. Signoret (VM 14) G ◆
TUSCOLO: Sette volte donna, con S. Mc Laine S ◆
ULISSE: Agente Ted Ross rapporto segreto, con A. Fernand A ◆
VERBANO: Un uomo per tutte le stagioni, con P. Scofield DR ◆◆◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
AURORA: Le avventure di Cheyenne Bill con C. Walker A ◆
CASSIO: Quando dico che ti amo
COLOSSEO: Il principe guerriero, con C. Heston A ◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Lo sceriffo non spara
DELLE RONDINI: Pistole roventi A ◆
DORIA: La lunga marcia, con J L. Trintignant DR ◆
ELDORADO: Conto alla rovescia, con J. Caar A ◆
FARO: Gambit con S. Mc Laine SA ◆◆
FOLGORE: Texas John il giustiziere, con T. Tryon A ◆
NOVOCINE: Colpo doppio del camaleonte d'oro, con M Damon A ◆
ODEON: Berlino 1945 la caduta dei giganti, con G Douglas (VM 14) DR ◆
ORIENTE: Z-32 operazione dinamite
PLATINO: Inferno nel Pacifico DO ◆
PRIMA PORTA: Stanlio e Ollio teste dure C ◆◆
PRIMAVERA: Riposo
REGILLA: I piaceri della notte, con N. Bengell (VM 18) DR ◆
ROMA: L'amante infedele, con R Hossein DR ◆
SALA UMBERTO: Scandalo al sole, con D Mc Guire S ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: L'ultimo ribelle, con C Thompson A ◆
COLUMBUS: Operazione Corea
DELLE PROVINCIE: Alla conquista dell'Arkansas, con H Frank A ◆
ORIGNE: La caduta dell'impero romano, con S. Loren SM ◆
PANFILO: Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA ◆◆
PIO X: La bomba comica C ◆◆
RIPOSO: Il conte Max, con A. Sordi C ◆

RIDUZIONI ENAL - AGIS: Ambasciatori, Alaska, Adriacine, Aniene, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, La Fenice, Niagara, Nuovo Olimpia, Oriente, Orione, Palazzo, Planetario, Platino, Plaza, Primaporta, Regilla, Reno, Roma, Sala Umberto, Traiano di Fiumicino, Tuscolo, Ulisse. TEATRI: Delle Arti, Goldoni, Quirino, Rossini, Satiri

AVVISI SANITARI
Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID **STROM**
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223153 del 29 maggio 1959)

Emigrazione

REP. FEDERALE TEDESCA

Lo Stato non è da meno dei padroni nello sfruttare i nostri emigrati

Se gli imprenditori privati della Germania di Bonn non fanno complimenti nell'addossare ai lavoratori le conseguenze della pesantezza economica, non si può dire che l'Amministrazione dello Stato ricorra al guanto di velluto nel trattare con le proprie maestranze. Ma lasciamo la parola agli interessati: tavola rotonda in una birreria di Francoforte; vi partecipano operai italiani alle dipendenze delle Ferrovie e delle poste tedesche.

Con semplicità e chiarezza mi vien detto: «Se dalla busta si tolgono i marchi per pagare vitto e alloggio la cifra da inviare a casa ha subito un ulteriore taglio» A verifica di questa elementare constatazione fanno seguire dati e fatti Il 25 per cento del salario base degli addetti allo smistamento merci della Bundesbahn è costituito da una tariffa oraria e il restante da una percentuale che varia a seconda del tonnellaggio di materiale spostato. Dal gennaio del '68 i dipendenti di questo settore dell'amministrazione ferroviaria hanno ottenuto un aumento di undici pfennig l'ora, 18 per coloro che hanno superato 8 anni di servizio. Questi ultimi, però, si sono visti togliere i 90 marchi mensili dell'indennità a compenso per la lontananza dalla famiglia.

Un miglioramento più apparente che reale, quindi. Infatti, il ritocco alle retribuzioni è stato immediatamente annullato per tutti dallo scatto della trattenuta sulla ricchezza mobile. Inoltre, uno stipendio così congegnato, composto da un 75% oscillante e valutabile in misura della quantità di merci smistate, offre buon gioco allo Stato tedesco per intensificare lo sfruttamento dei propri dipendenti addetti al carico e allo scarico dei vagoni ferroviari

Come se non bastasse, si pretende 130 marchi al mese (oltre ventimila lire) per ospitare 3 lavoratori in una sola stanza di pochi metri quadrati. Se partiamo da quest'ultimo elemento per valutare la condizione dei nostri connazionali a servizio dell'Amministrazione postale della Repubblica Federale Tedesca, la diagnosi e i risultati sono ancora più deprimenti. Gli addetti alla Deutsche Bundespost, dislocati negli alloggiamenti di Oberhusel, pagano 50 marchi a testa per dormire 2 persone a vano. I «pendolari» in Germania, per coprire le spese di viaggio dovute al superamento dei 22 chilometri che li separano dalla sede di Francoforte hanno un rimborso di 30 marchi mentre l'abbonamento mensile ne richiede 37.

Nel 1968 il salario dei lavoratori utilizzati nello scarico del materiale postale e dei cosiddetti accompagnatori di valori non è salito di un pfennig nonostante il balzo improvviso dei prezzi a seguito dell'introduzione dal primo gennaio dell'imposta sul valore aggiunto e del conseguente aumento del carovita. Il giro di vite è accompagnato da tutta una serie di misure atte a rimettere in discussione le conquiste strappate in passato.

A chi si prova a far valere i propri diritti non ci si perita di indicare brutalmente l'alternativa del rientro. Un'altra osservazione che riguarda ancora il nostro governo. Volutamente ignorando la prossima consultazione elettorale, la direzione della Deutsche Bundespost ha già fatto sapere ai dipendenti italiani che non saranno concessi permessi prima dell'agosto. Un argomento che può dimostrare la «buona volontà» dell'amministrazione Moro-Nenni nella difesa dei diritti costituzionali dei nostri lavoratori all'estero, anche se non rivaluta e riscatta il cinque in profitto giustamente meritato per l'incuria manifestata nella trattazione dei problemi concernenti l'emigrazione.

BRUNO BIGAZZI

SVIZZERA

La FOMH s'interroga: la pace del lavoro alla deriva?

La crisi che minaccia i sindacati in Svizzera comincia a destare preoccupazioni negli ambienti dei dirigenti sindacali. Un mese fa avevamo già accennato alle debolezze del movimento sindacale ed alla diminuzione degli iscritti, che continua da ormai cinque anni nelle varie federazioni.

Nel cantone di Ginevra, dove le posizioni dei sindacati sono forse fra le più avanzate, alcuni fatti di questi ultimi mesi stanno a dimostrare la ricerca di un rimedio che riesca a rimuovere gli ostacoli che impediscono al sindacato di svolgere una politica più conforme alle aspettative dei lavoratori. In dicembre, la «Comunità ginevrina di azione sindacale» aveva rifiutato di partecipare alla commissione consultiva dell'economia e del lavoro istituita dal consiglio di Stato del cantone di Ginevra, che avrebbe dovuto essere composta da rappresentanti delle autorità del cantone, da delegati dei salariati e del padronato. «*I responsabili sindacali rifiutano di proseguire una politica i cui risultati sono ignorati dalla maggior parte dei propri affiliati*»: questa fu una delle ragioni date per spiegare questa «svolta» che si propone un «irrigidimento» delle proprie posizioni, con una migliore informazione generale alla base.

Più recentemente, l'organo dell'Unione Sindacale Svizzera di gennaio, *Syndicats libres*, intitolava il suo editoriale firmato da E. Suter, segretario cantonale della FOMH (federazione operaia metallurgia ed orologeria) di Ginevra: «*La pace del lavoro alla deriva*?». Dopo un'analisi della situazione di tensione creatasi tra padronato e sindacati dopo oltre vent'anni di *pace sociale*, e *senza tralasciare* di far rilevare le manovre padronali per sfruttare al massimo le possibilità offerte dal clima di tranquillità sociale attuale, Suter conclude dicendo che anche se nel '66 nessuna ora di lavoro è stata persa in scioperi, ciò non «*impedisce che una insoddisfazione più reale che apparente si sviluppi nelle aziende e che aspetti solo un catalizzatore per manifestarsi nei confronti del datore di lavoro così come è già spesso il caso, nei confronti del sindacato*».

Considerando poi che molte aziende sono composte in maggioranza di lavoratori stranieri, abituati ad una concezione più tesa dei rapporti capitale-lavoro, egli *considera che vi è già una accumulazione di forze esplosive che aspettano solo l'occasione per liberarsi*; e fa notare che, prima che si produca l'esplosione, «*il sindacato, sarà profondamente stanco di fare la parte del capro espiatorio predicando una politica dalla quale ricava sempre meno vantaggi e sempre più inconvenienti*». (m l.)

Gli ultimi dati sugli espatri transoceanici

Nel dicembre 1967 sono partiti dal porto di Napoli 1403 emigranti italiani di cui 441 diretti negli Stati Uniti, 132 in Canada, 316 in Australia, 156 in Venezuela, 275 in Argentina, 51 in Brasile, 23 in Uruguay, 9 in altri Paesi latino americani.

Nello stesso mese sono partiti dal porto di Palermo 86 emigranti italiani, di cui 73 diretti negli Stati Uniti e 13 in Canada.

Nel mese di gennaio 1968 sono partiti dal porto di Trieste e Venezia 20 emigranti italiani, di cui 6 diretti in Canada, 2 negli Stati Uniti, 7 in Somalia, 2 nel Sud Africa ed uno in altro Paese africano.

Ci scrivono da

Germania

Anche a noi deve essere dato il diritto di voto

Cara Unità,

vorrei che questa mia lettera fosse pubblicata sul giornale Sono un emigrato in Germania dal 1960 e adesso veramente non ne posso più. E ti scrivo perchè gli italiani devono sapere come viviamo noi emigrati, sparsi per tutto il mondo, dove spesso, invece che ottenere rispetto e comprensione ci sentiamo definire «i negri bianchi».

Desidero dire qualcosa sulla questione del voto. Noi esigiamo questo diritto, perchè in realtà finora non l'abbiamo Per venire a votare dobbiamo metterci in viaggio a spese nostre, e questo potete immaginare quali conseguenze provoca: o spendere questi soldi mangiando meno, o rinunciare al viaggio Invece, state pur tranquilli che in Italia a votare vengono i funzionari delle ambasciate, dei consolati, i preti, le suore: insomma vengono quelli che stanno bene, gli «arrivati» che si possono permettere il «lusso» del viaggio (il quale, spesso, viene pagato con i soldi nostri).

Ed i veri emigrati? Siamo operai, manovali, minatori, braccianti artigiani la grande maggioranza siamo meridionali calabresi, pugliesi, siciliani abruzzesi Abbiamo famiglia con figli e non sto a raccontarti quanta fatica si deve fare per tirare avanti Quei pochi soldi che guadagnamo ci permettono soltanto di combattere la miseria e la fame.

Ebbene, proprio noi dobbiamo essere considerati figli senza patria? Racconto un episodio. Il 30 novembre scorso il ministro Colombo è arrivato qui a Düsseldorf dicendo che sarebbe venuto a trovare i suoi connazionali emigrati ma guardate qui siamo in circa seimila italiani emigrati e quasi nessuno ha visto questo Colombo.

Cara Unità, *faccio un appello a tutti i cittadini italiani, di tutte le forze democratiche, ai parlamentari: fate in modo che, dopo essere stati cacciati dall'Italia come appestati, si abbia almeno il diritto, nel mese di maggio, di venire a votare. Almeno per quel giorno ci sentiremo anche noi cittadini italiani..*

Un abbraccio

FRANCESCO TIGANO
(Düsseldorf - Germania)

Svizzera

Per costituire i Circoli dei lavoratori sardi emigrati

Cara Unità,

a nome di un gruppo di lavoratori sardi che ha incontrato qui di passaggio a Zurigo, ti scrivo per avere qualche indicazione pratica sul come organizzare Circoli culturali e ricreativi di emigrati che dalla Sardegna si sono recati nelle città del Nord Italia o all'estero per ragioni di lavoro In particolare si vorrebbe sapere che cosa fare per riuscire ad ottenere sovvenzioni e finanziamenti per l'attrezzatura e l'attività di detti Circoli da parte della Amministrazione regionale sarda.

Grazie per la risposta e cordiali saluti.

LETTERA FIRMATA
(Zurigo - Svizzera)

In Sardegna è operante la legge regionale 7 aprile 1965, n 10 istitutiva del «Fondo sociale della Regione sarda». All'articolo 2 punto b) di detta Legge, e all'articolo 6 del Regolamento di attuazione è detto:

«L'assistenza morale, culturale e sociale ai lavoratori sardi emigrati, verrà attuata a) favorendo e promuovendo il sorgere di circoli culturali o ricreativi nelle località di concentrazione degli emigrati o potenziando quelli già esistenti, mediante la concessione di sovvenzioni per l'arredamento dei locali, l'acquisto di apparecchi audiovisivi, l'allestimento di spettacoli, conferenze, mostre d'arte, la formazione di biblioteche, discoteche, emeroteche, il finanziamento di manifestazioni e squadre sportive».

Ora, come organizzare, in concreto un Circolo culturale di emigrati sardi? Come ed a chi inoltrare la domanda per la sovvenzione ed il finanziamento previsti dalla legge? Quale documentazione allegare?

In primo luogo è necessario che un gruppo, anche ristretto, di emigrati sardi che si trovino in una località di forte concentrazione di lavoratori sardi emigrati, prendano l'iniziativa di far sottoscrivere l'adesione personale a tutti o alla maggior parte dei lavoratori sardi ivi operanti, per la costituzione del Circolo Occorre, poi, convocare, alla presenza di un notaio (se in Italia) o del console (se all'estero) una assemblea costitutiva del Circolo stesso, al quale dovrà essere assegnato un nome: per esempio «Circolo Limbara», «Circolo ri nascita e autonomia», «Circolo Limbara», eccetera

L'Assemblea costitutiva dei soci del Circolo deve approvare uno Statuto, che deve essere rogato dal notaio (o dal console) nel quale vengano specificati gli scopi e le finalità del Circolo; deve redigere ed approvare l'atto costitutivo della Associazione dei sardi emigrati che ne fanno parte, autenticato dal notaio (o dal console); deve redigere copia verbale relativa all'a distribuzione delle cariche sociali: presidente, Consiglio direttivo, collegio dei revisori dei conti, eccetera, con la indicazione della persona designata e autorizzata a riscuotere e quietanzare, con nome, cognome ed indirizzo di abitazione (anche questo verbale deve essere rogato dal notaio o dal console); deve approvare un preventivo di spesa, ben dettagliato, con relazione illustrativa, specie per quanto concerne la situazione del locale ed il necessario arredamento (autenticato dal notaio, o dal console).

Una volta adempiute queste quattro formalità indispensabili, si inoltra la domanda Questa, in carta semplice, scritta di pugno dal presidente del circolo, indicando nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, nominativo ed indirizzo del circolo, deve essere indirizzata: *All'on. Assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione - Regione Autonoma della Sardegna - viale Trento - 09100 - Cagliari.*

Per ogni ulteriore indicazione o chiarimento, i lavoratori sardi interessati, possono rivolgersi al*l'Ufficio Emigrazione del Comitato regionale sardo del PCI - viale Regina Margherita 15 - 09100 Cagliari.*

GIUSEPPINO URRAI
(dell'Ufficio Emigrazione del CR Sardo del PCI)